Città di FIRENZE
FIRENZE
Dir. Resp.:Mario Calabresi
Tiratura: 179.208 Diffusione: 274.934 Lettori: 2.080.000
Edizione del:25/05/18
Estratto da pag.:2
Foglio:1/1
Sezione:STAMPA LOCALE

Le reazioni

I Comuni ribelli della Piana e i comitati ambientalisti: "Vittoria"

Soddisfatti M5S, Lega e le mamme per il No Ma segretamente se la ridono anche i molti scettici nel centrosinistra

«Vittoria», esultano i Comuni ribelli della Piana fiorentina, da Campi a Sesto. «Vittoria» rivendicano pure i comitati ambientalisti, le mamme no inceneritore, la sinistra, i 5Stelle, pure la Lega, mentre Fratelli d'Italia chiede le dimissioni dei vertici di Alia, l'ex Quadrifoglio. Segretamente se la ridono anche tutti gli scettici dentro il centrosinistra, coloro che in questi anni non avevano mai smesso di ripetere che "tanto l'inceneritore non si farà mai". Per il Pd è invece un'altra enorme grana proprio nel bel mezzo dello smarrimento per l'onda giallo-verde del governo che ormai monta e scavalca i confini toscani: «Tocca alla Regione decidere ora. Per noi l'importante è evitare l'emergenza rifiuti», manda a dire da Palazzo Vecchio il sindaco Dario Nardella, che si è sempre speso per l'opera. Ma per il governatore regionale di Leu Enrico Rossi non c'è troppo da girarci più intorno: «La sentenza del Consiglio di Stato affonda definitivamente l'inceneritore. Io lo avevo detto dallo scorso ottobre, ora entro luglio presento un nuovo piano». E se Q-thermo, la società costruttrice, già annuncia col suo presidente Giorgio Moretti di aver «avviato valutazioni economiche sull'indennizzo che Qthermo dovrà ricevere, in caso di non realizzazione dell'impianto di Case Passerini, per l'enorme lavoro svolto in questi lunghi otto anni e per tutti i costi fin qui sostenuti», Rossi non si mostra spaventato: «Chiedono risarcimenti? Non certo alla Regione Toscana, noi non abbiamo fatto un foglio». Nardella e il Pd toscano, con il reggente Marco Recati, oppongono il tema della possibile emergenza "monnezza" in strada ora che l'inceneritore naufraga. «Neppure per noi il termovalorizzatore è un totem. Economia circolare, riuso e riciclo sono temi prioritari per il Pd. Ma dove metteremo il residuo 28% di rifiuti tenendo presente che in discarica potremo portare al massimo il 10%?». Rossi accetta il dialogo col Pd e si dice pronto a incontrare i sindaci: «Dopo il fallimento della Città metropolitana sulla costruzione dell'inceneritore dal Pd mi sollecitano a trovare soluzioni. Bene, innanzitutto il Pd collabori per far aumentare ovunque la differenziata. Mi si parla di emergenza? Singolare. Case Passerini sarebbe comunque dovuta entrare in funzione tra non meno di 4-5 anni, di cosa si parla?».

Nardella insiste: «Rimane quello che abbiamo sempre detto di fronte al rischio ormai ravvicinato che tutta la Toscana centrale con 1 milione e mezzo di abitanti entri in 'emergenza rifiuti', e alla luce delle regole europee sulla gestione del ciclo dei rifiuti, urge un'azione concreta e immediata da parte della Regione, unico soggetto competente a pianificare e autorizzare qualunque impianto». Esulta all'opposto il sindaco Pd di Campi Bisenzio Emiliano Fossi: «Questa è la più importante vittoria dell'amministrazione comunale in questi 5 anni di governo che pone la pietra tombale su un'opera ormai superata e obsoleta». Lorenzo Falchi, il sindaco di Sinistra Italiana di Sesto Fiorentino: «Splendida notizia, ha vinto il buon senso». Proprio il Comune di Sesto ha ricevuto in questi anni 5 milioni di euro dalla Regione per fare il bosco della Piana, concepito come opera compensativa dell'inceneritore: «Quello lo faremo, ma erano soldi indipendenti dal termovalorizzatore». la risposta. – **e.f.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bosco non c'è, addio inceneritore

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
349-126-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring